

# Hegel

Senza la contraddizione (l'antitesi) non si va da nessuna parte

Il momento importante è la sintesi → frattura tra finito e infinito si ricompone nella sintesi, rompe l'infinito negativo

Ma lo scontro si ha soltanto esasperando l'antitesi → senza scontro non si ha crescita

Lo spirito si autopone in essere e continua ad autoporsi in essere secondo una scala di perfezione → al vertice c'è l'uomo

Tutta la realtà è razionale, che poi diventa consapevole nell'uomo

La realtà è anche razionale → piano logico e ontologico coincide → se il pensiero crea l'essere, allora coincidono → ciò che esiste è reale, ciò che è razionale esiste

Lo spirito è la perfetta identità di pensiero ed essere → ed è già in partenza la totalità → mentre in Fichte l'essere era conseguente al pensiero (logicamente)

Qua invece sono contemporanei

Il movimento all'interno dello spirito è quello della dialettica, che si ha in ogni aspetto della realtà

Ha movimento triadico

Diversa dalla dialettica di Platone → che era il cammino razionale che si faceva per andare dagli enti al mondo delle idee → era quindi statico

Per Hegel è la legge del divenire → muove tutto, dinamica, filosofia del divenire, nulla sta fermo → movimento circolare-spiraliforme e ogni nuova tesi è migliore della precedente

- la tesi è il momento astratto/intellettuale → l'idea in sé, la logica, che mi permette di pensare il finito ma è una conoscenza inadeguata
- antitesi è quello negativamente razionale → è il momento della contraddizione, la realtà della tesi viene negata
- sintesi è momento speculativo/positivamente razionale → quella negazione dell'antitesi viene negata, si tiene il suo positivo, riaffermo la tesi a un livello più alto

Nella tesi sono ancora a un punto di partenza

La sintesi non è un superamento in cui abbandono quello che lascio in dietro (come in Fichte) → la sintesi recupera gli aspetti precedenti

Positivamente razionale perché recupera tutta la positività di tesi ed antitesi e la ripropone

Pensiero ed essere sono tesi ed antitesi → perché non ho ancora riconosciuto la loro appartenenza allo spirito

Pensiero è logico, concettuale, mentre la natura è la realtà che posso pensare con la logica

La natura è l'antitesi perché la sto contrapponendo al pensiero (di per sé sono uguali)

Li sto contrapponendo perché non ho capito che sono entrambi spirito

Lo spirito quindi quando ritorna in sé per sé recupera il pensiero e la natura, da cui ha tolto la valenza di opposizione

Lo spirito ha superato la contraddizione

Si recuperano pensiero e realtà nella dimensione più alta della sintesi → tra logica e filosofia della natura non c'è contrapposizione

Solo che la logica ha sguardo intellettuale, mentre natura dal punto di vista ontologico → ma sono la stessa cosa

All'inizio non so che tutto è spirito → penso che siano tesi ed antitesi, ma poi elimino la contr. perché riconosco che sono entrambi spirito

Questo lo fa l'uomo e anche lo spirito → tutto quello che faccio io in realtà lo fa lo spirito

Grazie a me lo spirito arriva a un'autoconoscenza di sé → prima si coglie come pensiero, poi esce nella natura e poi si coglie in sé per sé

Spirito lo fa grazie all'uomo

La logica di Hegel sarà quindi anche ontologia

Hegel usa "Aufheben" = sintesi, superare nel mantenere ciò che si ha superato

## Fenomenologia dello spirito

È necessario che l'uomo acquisti una prospettiva corretta → si deve innalzare sopra la coscienza particolare, di qualcosa di finito, ma deve avere una prospettiva + ampia

Ma come si fa? → però condanna il metodo, come quello di Cartesio → non ci può essere una filosofia che introduca la filosofia

Quindi racconta direttamente tutta la strada che l'uomo deve fare per mettersi dalla prospettiva dell'assoluto → non parla di metodologia

Attraverso triadi fa vedere come si fa ad arrivare a consapevolezza dell'assoluto

Ma la conoscenza dell'assoluto ha due significati → io uomo che non ho capito che tutta la realtà è spirito, compio un percorso individuale che arriva a comprendere di essere spirito

Però c'è altro percorso → io uomo sono anche spirito → io individuo faccio percorso che mi permette di capire di essere spirito, ma anche spirito fa questa strada

Quindi ci sono due piani: uno è la storia del singolo, altro è quello dello spirito

Ci sarà una storia dello spirito che sarà individuale, ma poi una storia dello spirito (che vive attraverso gli uomini) dell'umanità

Si parte da una descrizione di come il singolo può realizzare di essere spirito, e poi

vedere come spirito è diventato spirito →quindi i due piani sono intrecciati  
Nel singolo lo spirito ci arriva attraverso l'individuo, ma poi anche su un piano universale, costituito da tutti gli uomini

Triadi si esprimono a tutti i livelli →triadi di partenza si suddividono in sottotriadi etc...  
Se tutta la realtà è spirito, tutta la realtà ha movimento dialettico →quindi la realtà si può analizzare secondo la dialettica

Spirito parte dalla triade dell'uomo e la triade dello spirito in quanto tale

Quella dell'uomo prevede coscienza (tesi), autocoscienza (anti) e ragione (sintesi)

Ma all'interno di ognuna c'è un'altra triade →quindi 9 →e così si ramifica in avanti

Quella dello spirito è: spirito (tesi), religione (anti), sapere assoluto (sintesi)

Queste due triadi non hanno relazione dialettica →perché si sovrappongono, in una si parla dell'uomo e nell'altra spirito →che però sono la stessa cosa

Non sono legate dialetticamente, ma sono due punti di vista diversi

Fenomenologia mi permette di leggere la realtà in modo corretto →così posso leggere la realtà dialetticamente e mi riconosco come spirito

Dopo essere arrivato là (con la fenom. sp.) possono cominciare a indagare la realtà